

I numeri

Armi biologiche

La campagna a tappeto

In tutto il Comune di Modena sono stati già installati 20 nidi (i «batbox»): in ciascuno andrà a vivere una coppia di pipistrelli.

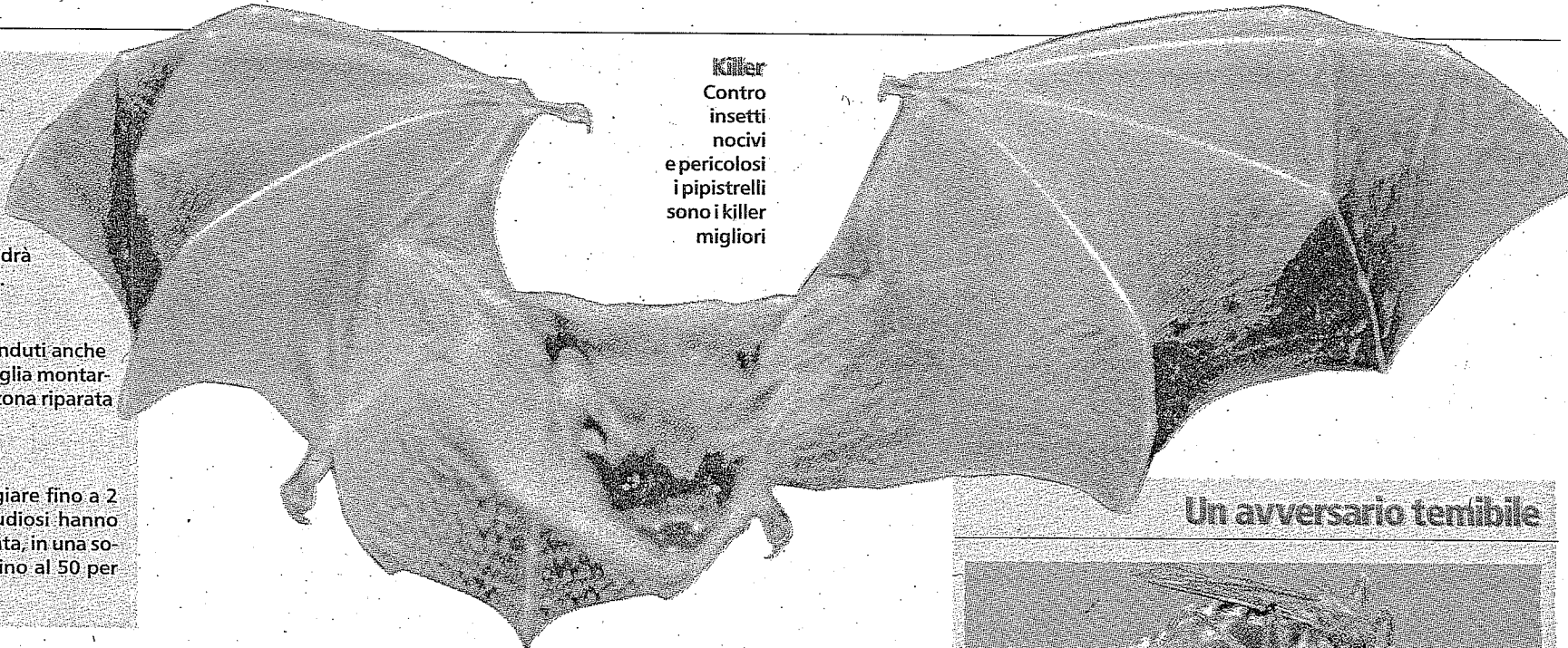
La vendita negli ipermercati

I nidi artificiali vengono venduti anche negli ipermercati a chiunque voglia montarli a casa propria, purché in una zona riparata e tranquilla.

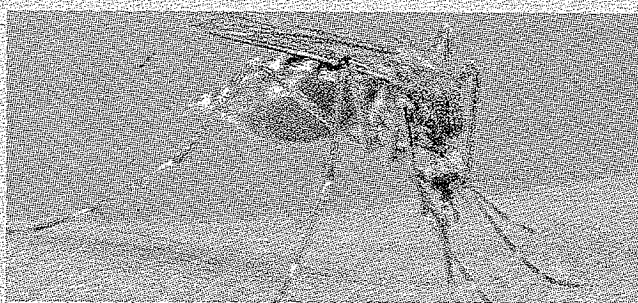
Un pieno di «vittime»

Ogni pipistrello può mangiare fino a 2 mila insetti ogni notte: gli studiosi hanno calcolato che il loro peso aumenta, in una sola «battuta di caccia», dal 25 fino al 50 per cento.

Killer
Contro
insetti
nocivi
e pericolosi
i pipistrelli
sono i killer
migliori



Un avversario temibile



Importata nel mondo occidentale dall'Asia attraverso il commercio di copertoni usati, dove ha trovato una «nicchia» perfetta, la zanzara tigre (*Aedes albopictus*) si è diffusa ne-

gli ultimi 20 anni sia negli Stati Uniti che in Europa, trasformandosi in un serio motivo di preoccupazione sanitaria e ambientale. Può essere infatti portatrice di molte malattie virali.

I vampiri della notte a caccia di zanzare

I pipistrelli arruolati contro l'emergenza estiva

il caso

FRANCO GIUBILEI
MODENA

L'iniziativa del Comune di Modena

Chi non li conosce non li ama, per usare un eufemismo: bruttarelli, imparentati coi vampiri per via di certa letteratura horror e per l'effettiva abitudine di alcune specie tropicali di succhiare il sangue, circondati da pregiudizi popolari come la leggenda per cui si attaccano ai capelli. E poi sono animali notturni, come tali avvolti da quell'alone di mistero che induce quantomeno a starne alla larga.

Invece i pipistrelli nostrani sono i nemici peggiori delle zanzare. Di più, sono killer implacabili, capaci di divorarne a migliaia ogni notte. Ecco perché il Comune di Modena, impegnato tutte le estati a combattere la proliferazione della temuta zanzara tigre al pari di molte

giovara, San Damaso, Saliceto Panaro, alla scuola materna Saluzzo e a quella elementare di Saliceto Panaro, e poi in un ex fienile. Alla fine ne saranno dislocate una ventina, montate in zone non illuminate, il più possibile silenziose ed esposte a Sud, cioè le condizioni preferite dai pipistrelli per fare il nido, riprodursi e allevare i piccoli.

La potenza di fuoco di questi animaletti contro gli insetti è notevole: esemplari di pipistrello sono stati pesati all'inizio e alla fine di una nottata di caccia, con il risultato che il loro peso era aumentato dal 25 al 50 per cento rispetto a quello iniziale. Significa, com'è stato calcolato dal Museo di storia naturale dell'Università di Firenze, che sono in grado di mangiare fra i 50 e i 10 mila insetti, a seconda delle dimensioni di questi ultimi. Applicato alle zanzare, il numero massimo dovrebbe aggirarsi fra le 1500 e le 2 mila.

L'assessore all'Ambiente del Comune di Modena, Simona Arletti, spiega com'è nata l'idea di reclutare i pipistrelli contro la zanzara tigre: «Abbiamo cercato di capire cosa potevamo fare in più per sfruttare i predatori naturali, e così abbiamo pensato ai pipistrelli. Finora i controremedi si sono basati sulla pre-

NO AGLI INSETTICIDI
Si salva la biodiversità e si risparmiano api, lucciole e farfalle

IL PERICOLO
Nel 2007 la «tigre» aveva contagiato centotrenta persone

venzione, nel senso che viene raccomandato ai cittadini di eliminare i depositi di acqua stagnante, per esempio, e sulla disinfestazione. In questo modo invece non solo ampliamo le azioni di contrasto in modo naturale, ma tuteliamo la biodiversità».

Arrivata in Italia dal Sud-Est asiatico viaggiando nella parte concava dei copertoni, la zanzara tigre si è moltiplicata, provocando la diffusione di un'epidemia come la Chikungunya, che nel 2007 contagiò 130 persone nel Ravennate e causò la morte di un anziano. Da allora all'inizio della primavera comincia la disinfestazione. Stavolta però c'è un alleato in più che non avvelena nessuno. Anche i cittadini sono invitati a farsi amici i pipistrelli: le casette sono in vendita a 25 euro l'una negli ipermercati.

amministrazioni della Regione, ha deciso di arruolarli in una guerra che normalmente viene combattuta a colpi di insetticidi, che però inquinano le falde acquifere e ammazzano indiscriminatamente api, farfalle e lucciole. Ma non finisce qui, perché gli insetti che sopravvivono al trattamento rischiano di immunizzarsi rispetto ai prodotti chimici, rafforzandosi e diventando ancora più difficili da debellare.

Allora si è pensato ai pipistrelli e su di loro si è costruita una campagna: il Comune sta installando in vari punti dei nidi o «bat box». Sono casette piatte, che vengono piazzate sui muri di cimiteri, scuole e dello stesso palazzo municipale. Finora ne sono state montate nei cimiteri delle frazioni di Bag-